

28 maggio

SAN LODOVICO PAVONI, presbitero

Memoria

Nacque a Brescia, l'11 settembre 1784 e visse in un'epoca caratterizzata da profondi rivolgimenti politici e sociali. Ordinato presbitero il 21 febbraio 1807, rinunciando a facili prospettive di carriera ecclesiastica, seppe donarsi con generosa creatività a chi più ne aveva bisogno: i giovani e fra essi i più poveri. Per loro aprì il suo Oratorio (1812), al quale affiancò l'Istituto di S. Barnaba (1821), un vero "Collegio d'Arti", «ove almeno i derelitti trovassero gratuito ricovero e crescessero con sicurezza educati anche nelle arti onorate». Fra le arti, la più importante fu la Tipografia, la prima scuola grafica d'Italia, che ben presto divenne una vera casa editrice. Seppe elaborare un metodo educativo che si basa sui mezzi tipici della pedagogia preventiva: religione e ragione, amore e dolcezza, vigilanza e conoscenza. Progettò anche una scuola agricola nell'ex convento francescano di Saiano. Nel 1841 accolse nell'Istituto i sordomuti. Nel 1847 fondò la Congregazione dei Figli di Maria Immacolata (Pavoniani). Morì a Saiano, dove si era recato per mettere in salvo i suoi ragazzi, il 1° aprile 1849, ultima delle "Dieci Giornate" di Brescia. Fu beatificato il 14 aprile 2002 e canonizzato il 16 ottobre 2016. Il suo corpo è venerato nella chiesa dell'Immacolata a Brescia.

Dal Comune dei pastori.

COLLETTA

O Dio, che hai scelto san Lodovico [Pavoni], presbitero,
infiammato di carità evangelica, come padre degli
adolescenti e maestro di dottrina cristiana,
concedi a noi benignamente, per sua intercessione,
di seguirne l'esempio animati dallo stesso spirito.
Per il nostro Signore.